



ISTITUTO FILOSOFICO STUDI TOMISTICI di Modena

- Recensione -

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI, film, sceneggiatura e regia di Martin McDonagh, 2017.

Di recente ho visto uno dei più bei film che mi sia capitato di vedere negli ultimi mesi. Forse chi ha letto Flannery O'Connor potrà capirmi, dato che sembra preso direttamente da un suo racconto, con questa folla di personaggi duri e stralunati, queste sconcertanti esplosioni di bellezza e di dolcezza nei luoghi e nelle persone più imprevedute. E questa ingombrante presenza di un Dio che non si rivela ma che riempie ogni fibra del quotidiano.

Un film che racconta quanto la parte meridionale degli Stati Uniti sia diversa da quella settentrionale, e forse anche molto, molto, più interessante.



P.S.

I tre manifesti, con quella dominanza di rosso e i caratteri in nero, con quel font asciutto, buttati in quella strada periferica e abbandonata, sono semplicemente meravigliosi, oltre ad essere il vero centro narrativo del film, ma qui non vorrei essere troppo scontato...

P.P.S.

Sam Rockwell in questo film è semplicemente monumentale ed ha senza dubbio meritato l'Oscar.

Mario Enrico Cerrigone